



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO di PREVISIONE 2015-2017

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove non già presenti negli altri documenti di bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate tenendo in considerazione il *trend* storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative desunte, per i tributi in autoliquidazione, altresì dalle banche dati e dagli strumenti di simulazione messi a disposizione degli operatori sul portale del Federalismo Fiscale.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

2. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore per gli anni dal 2015 al 2018. In particolare, le quote consentite sono le seguenti: per il 2015, il 36%, per il 2016 il 55%, per il 2017 il 70% e per il 2018 l'80%.

L'ente si è avvalso di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
70 / 32-1	Tassa rifiuti	SI
510 / 428	Proventi sanzioni codice della strada	SI

860 / 586	Fitti attivi	SI
680 / 502-510-1-3-4-5-6	Proventi acquedotto	SI
780 / 538	Proventi illuminazione votiva	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice

TARI

TARI	2010	2011	2012	2013	2014	Media semplice
Incassi cp+residu	679.961,73	657.616,88	737.759,73	339.970,00	415.282,00	566.118,07
Accert. Compet.	922.000,00	980.970,00	1.017.602,40	1.151.678,86	1.297.200,00	1.073.890,25
					tasso di riscoss.	53%
				quota stanz. 2015 per fcde		47%
TARI	2015	2016	2017			
STANZIAMENTO	1.725.366,79	1.342.107,01	1.342.107,01			
FONDO	810.922,39	630.790,29	630.790,29			
ACCANT. MINIMO	291.932,06	346.934,66	441.553,20			

SERVIZIO IDRICO

SERVIZIO IDRICO	2010	2011	2012	2013	2014	Media semplice
Incassi cp+residui	53.556,57	311.395,40	339.537,64	372.116,70	412.141,00	297.749,46
Accert. Comp.	410.613,75	410.614,15	410.614,15	410.614,15	59.833,48	340.457,94
					Tasso di risc.	87,45%
				quota stanz. 2015	per fcde	12,55%
SERVIZIO IDRICO	2015	2016	2017			
STANZIAMENTO	880.000,00	460.000,00	460.000,00			
FONDO	110.000,00	57.730,00	57.730,00			
ACCANT. MINIMO	39.600,00	31.751,00	40.411,00			

ILLUMINAZIONE VOTIVA

ILLUMINAZ. VOTIVA	2010	2011	2012	2013	2014	Media semplice
Incassi cp+ residui	26.178,56	24.300,60	23.847,40	42.771,70	35.511,85	30.522,02
accertamenti	38.654,00	24.300,60	28.825,40	37.705,70	35.511,85	32.999,51
					tasso di risc.	92,49%
				quota stanz.	2015 per fcde	7,51%
ILLUMINAZ. VOTIVA	2015	2016	2017			
STANZIAMENTO	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
FONDO	3.004,00	3.004,00	3.004,00			
ACCANT. MINIMO	1.081,44	1.652,20	2.102,80			

FITTI ATTIVI

FITTI ATTIVI	2010	2011	2012	2013	2014	Media semplice
incassi cp+residui	73.977,81	105.339,14	76.884,23	79.374,39	127.421,55	92.599,42
accertamenti	100.000,00	99.999,20	92.971,43	59.326,75	126.241,55	95.707,79
					tasso di risc.	96,75%
				quota stanz. 2015	per fcde	3,25%
FITTI ATTIVI	2015	2016	2017			
STANZIAMENTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
FONDO	3.250,00	3.250,00	3.250,00			
ACCANT. MINIMO	1.170,00	1.787,50	2.275,00			

VIOLAZIONI C.D.S.

VIOLAZIONI AL CDS	2010	2011	2012	2013	2014	media semplice
incassi cp.+ residui	1.288,00	2.599,00	3.902,00	227,00	57,40	1.614,68
accertamenti	7.099,00	1.888,00	2.703,00	227,00	57,40	2.394,88
					tasso di risc.	67,42%
				quota stanz 2015	per fcde	32,58%
VIOLAZIONI AL CDS	2015	2016	2017			
STANZIAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
FONDO	3.258,00	3.258,00	3.258,00			
ACCANT. MINIMO	1.172,88	1.791,90	2.280,60			

TOTALE**RIEPILOGO FCDE**

RIEPILOGO FCDE	2015	2016	2017				
STANZIAMENTO TARI	1.725.366,79	1.342.107,01	1.342.107,01				
STANZIAMENTO SERVIZIO IDRICO	880.000,00	460.000,00	460.000,00				
STANZIAMENTO ILLUMINAZIONE VOTIV	40.000,00	40.000,00	40.000,00				
STANZIAMENTO FITTI ATTIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00				
STANZIAMENTO VIOLAZIONI AL CDS	10.000,00	10.000,00	10.000,00				
	2.755.366,79	1.952.107,01	1.952.107,01				
FONDO TARI	810.922,39	630.790,29	630.790,29				
FONDO SERVIZIO IDRICO	110.000,00	57.730,00	57.730,00				
FONDO ILLUMINAZIONE VOTIVA	3.004,00	3.004,00	3.004,00				
FONDO FITTI ATTIVI	3.250,00	3.250,00	3.250,00				
FONDO VIOLAZIONI AL CDS	3.258,00	3.258,00	3.258,00				
TOTALE FONDO	930.434,39	698.032,29	698.032,29				
ACCANTONAMENTO MINIMO	334.956,38	383.917,76	488.622,60				
(2015= 36% - 2016= 55% - 2017= 70%)							

3. Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,37% per il 2015, 0,72% per il 2016 e 1,31% per il 2017. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	19.676,48	Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.676,48
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	8.000,00	Investimenti per miglioramento della viabilità	8.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni edilizi	100.000,00	Opere di urbanizzazione con proventi del condono edilizio	100.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	1.624.000,00	Massa passiva della liquidazione	1.624.000,00
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti	29.278.405,05	Contributi agli investimenti	29.278.405,05
TOTALE ENTRATE	31.030.081,53	TOTALE SPESE	31.030.081,53

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di € 30.324.029.62 milioni di investimenti interamente finanziati con trasferimenti a fondo perduto, prevalentemente senza ricorso all'indebitamento, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Programma triennale OO.PP	8.411.905,05	8.668.516,00	12.200.000,00
Altre spese in conto capitale	555.589,00	310.000,00	310.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	8.967.494,05	8.978.516,00	12.510.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.	178.018,81		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	9145512,86	8.978.516,00	12.510.000,00

di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	8.657.494,05	8.668.516,00	12.200.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
FPV di parte capitale	178.018,81		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INV.	9.153.512,86	8.986.516,00	12.518.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	9.153.512,86	8.986.516,00	12.518.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono attivi contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune non ha organismi strumentali

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2015 il Comune non possiede partecipazioni dirette in società

Succivo, li 05/08/2015



**Il Responsabile del Settore
Amministrativo-Contabile**

Dott. Salvatore D'Angelo